



SAGGISTICA

IL TENORE ROSSINIANO**Primi interpreti, nuove voci**di *Giorgio Appolonia*

«Ora comprendo bene perché la musica del Rossini è vituperata in Germania e specialmente a Berlino; egli è che essa è adatta per ugole italiane, come i velluti e le sete son fatti per le donne eleganti e il paté di Strasburgo per i buongustai. Questa musica vuol essere cantata come la cantano gli italiani, e allora nessun'altra la supera». Parola di Georg Wilhelm Friedrich Hegel.

Forse non tutti sanno che Rossini ebbe due vite: fu dominatore incontrastato del panorama lirico internazionale fino all'età di 37 anni; ritiratosi dalla scena pubblica, rimase fino alla morte un punto di riferimento del mondo teatrale. O ancora, attraverso i secoli: fu musicista di successo in vita, forse come nessun altro; ritornò in voga nel Novecento, con la Rossini Renaissance di cui ancora oggi godiamo i frutti. Da questa duplice esistenza muove il saggio di Giorgio Appolonia, seguendo la trama delle prime interpretazioni rossiniane e l'ordito delle attuali. Uno studio sui generis, capace di accattivare il semplice curioso, di rispondere ai molti interrogativi del professionista, di fornire allo studioso dati indispensabili.

Recensito da:

Ida Rubini su "Radio Popolare" (24/12/2018)

Editore: **LEMMIA PRESS**Pagine: **272**Formato: **14x22**Prezzo: **17.50 €**Pubblicazione: **15/11/2018**ISBN: **9788899375508**

MUSICA, ARTE, CINEMA E FOTOGRAFIA